

Donne, su politica e impresa bisogna fare molto di più

04 luglio 2017

mi permetto di disturbarti [per inviarti un articolo](#) pubblicato ieri dal Corriere della Sera nell'edizione cartacea e da La 27esima Ora nell'edizione digitale.

Come sai, da anni mi occupo di parità di genere, diritti delle donne e valorizzazione del talento femminile. **Una delle conquiste di cui sono più orgogliosa, su questi temi, è la legge sulle quote di genere nei consigli di amministrazione:** ad agosto ricorre il **quinto anniversario** e ho pensato fosse l'occasione giusta non solo per analizzare e valutare i risultati, diretti e indiretti, della legge, ma anche per fare un punto su cosa sia stato fatto da allora.

Purtroppo, il fervore e l'unità che abbiamo vissuto cinque-sei anni fa sembrano essersi persi per strada col tempo, con il risultato che **oggi rischiamo addirittura di tornare indietro:** lo dimostrano i risultati delle amministrative dello scorso giugno così come, a livello internazionale, lo dimostra la politica misogina di Trump.

Eppure, esistono, in tutto il Paese, tante buone prassi: civiche e di associazionismo, ad esempio, ma anche molte aziende illuminate che hanno saputo fare della valorizzazione delle diversità un caso di business. **È venuta a mancare la capacità di fare sistema,** di aggregare su battaglie che coinvolgano tutte e tutti. Penso che **i bilanci servano anche a questo:** non solo a valutare ciò che è stato fatto ma anche **per capire cosa resta ancora da fare e organizzarsi per portarlo a compimento.**

Sarò felice, se vorrai, di leggere la tua opinione al riguardo, anche su cosa e come si potrebbe concretamente fare per ritrovare quella forza unitaria che ha portato a conquiste importanti.

Un caro saluto e a presto,

Alessia



Gruppo dell'Alleanza Progressista dei
Socialisti & Democratici
al Parlamento europeo